

Bilancio sociale 2025

nidoblú

PREMESSE E NOTE METODOLOGICHE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale NIDOBLO si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2025.

Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire, ormai da tempo, ad un metodo già testato nella nostra provincia tra le cooperative sociali nonché in tutto il Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi perché? Innanzitutto, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento: un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le nostre specificità di cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni della nostra azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve periodo nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e dei nostri stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette ai nostri interlocutori di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT: in conclusione, permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti, come ad esempio benchmark di territorio.

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio 2025, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative, il metodo ci ha richiesto di organizzare un gruppo di lavoro, nel nostro caso composto principalmente dai membri del Consiglio di Amministrazione, ma anche da soci lavoratori. In questo modo, sulla base di chiari indicatori, ci siamo interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora: il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre (con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida) la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria. Altre informazioni rilevanti; l'ordine espositivo dei seguenti contenuti è tuttavia personalizzato, volendo seguire la logica della creazione del valore sociale, che, dopo una premessa sull'organizzazione e sui suoi obiettivi di mission, porta a riflettere sulla relazione tra risorse economico-finanziarie e umane impiegate: processi attivati, compresi gli elementi di processo decisionale e governance, servizi e attività generati, relazioni con gli stakeholder e primi elementi di impatto.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni che la nostra cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Il documento è composto da 5 parti:

1. Presentazione della Cooperativa
2. Mission educativa e di "care"
3. Struttura di governo della Cooperativa
4. Portatori di interesse
5. Relazione sociale



1. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa sociale Nidoblù ha sede legale in Colognola ai Colli (Vr), Viale del Lavoro 13, gestisce l'asilo nido nato da un'iniziativa di Performance in Lighting S.p.A.

La cooperativa sociale è stata iscritta in data 31/03/2005 con il numero A127167 all'Albo Nazionale delle Società cooperative; la cooperativa non aderisce a nessuna Centrale Cooperativa e non possiede partecipazioni in altre imprese o cooperative; è retta da principi della mutualità senza fini di speculazione privata ed è disciplinata dalle vigenti norme di legge previste per le cooperative sociali, dalle disposizioni in materia di società a responsabilità limitata.

Lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della cooperativa, così come indicati nell' articolo 4 dello Statuto, sono qui riportati:

"LA COOPERATIVA HA LO SCOPO DI PERSEGUIRE GLI INTERESSI DEI SOCI E, IN GENERALE, DELLA COMUNITÀ ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, ORIENTATI IN VIA PRIORITARIA, MA NON ESCLUSIVA, ALLA RISPOSTA DI BISOGNI DI PERSONE SVANTAGGIATE COSI' COME CONSIDERATE DALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA L. 381, DELL'8 NOVEMBRE 1991.

LA COOPERATIVA SI PROPONE, INOLTRE, DI REALIZZARE LA PRESENZA DI INTERVENTI QUALIFICATI PER LA PROMOZIONE DELLA DIGNITA' DELL'UOMO IN STATO DI BISOGNO, ISPIRATI A PRINCIPI CRISTIANI."

Il consiglio di amministrazione della Cooperativa è così formato:

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Scadenza carica	Residenza
Salvaggio Pamela	Presidente	24 12 2024	31 12 2026	Lavagno (VR)
Tessaro Luisa	Vice Presidente	27 05 2024	31 12 2026	San Bonifacio (VR)
Castagna Eleonora	Consigliere	27 05 2024	31 12 2026	Lavagno (VR)
Ergazzori Maddalena	Consigliere	27 05 2024	31 12 2026	Soave (VR)
Migliorini Sabrina	Consigliere	27 05 2024	31 12 2026	San Martino Buon Albergo (VR)

La cooperativa, non ricorrendone i presupposti, non ha l'organo di controllo.

2. MISSION EDUCATIVA E DI “CARE”

NIDOBLU' ha iniziato la propria attività il 9 settembre del 2002, al fine di rispondere più compiutamente al bisogno dei dipendenti di Performance in Lighting S.p.A. di avere, anche sul luogo di lavoro, un servizio flessibile, di supporto e sostegno nell'accudimento e nell'educazione dei propri figli; sin da subito l'iniziativa si è velocemente estesa anche ai fruitori esterni.

La scelta del nome “Nidoblu” non è casuale: riprende il colore BLU dell'azienda e fa riferimento ad un contesto sereno e felice come dovrebbe essere quello di un luogo “dei” e “per” i bambini e non da bambini... in altre parole un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento.

“Rappresenta l'intelletto, la verità, la fedeltà, la costanza, il Blu è un colore della grande profondità, il principio femminile; è il colore della calma, dell'infinito, della pace, della serenità emotiva e dell'armonia”.



2.1 Storia della cooperativa

La nostra avventura inizia nel settembre del 2002, dopo due intensi anni di studio e di ricerca dove punti di vista e competenze diverse (pedagogiche, architettoniche, antropologiche, ...) si sono incontrate per realizzare un "posto" nel quale ogni giorno ciascun bambino e ciascuna bambina potessero vivere una giornata speciale, in un luogo pensato per loro, adatto a sviluppare le loro potenzialità in un contesto a loro misura, per favorire il naturale percorso verso l'autonomia e la consapevolezza del sé e dell'altro.

Una struttura accogliente, con personale qualificato ed un'offerta di servizi flessibile, per andare incontro alle esigenze dei genitori, mettendo al centro la relazione, la ricerca, il benessere dei bambini e delle famiglie: questi sono stati i presupposti che hanno guidato la realizzazione di questa struttura educativa.

Prima di aprire il servizio, era stato fatto anche un sondaggio tra i dipendenti di Performance in Lighting S.p.A., che accolsero favorevolmente la proposta.

Inizialmente la gestione del servizio fu affidata alla cooperativa sociale "Spazi Educativi", una realtà a suo tempo molto conosciuta in ambito educativo nell'Est veronese: all'apertura del nido, quattro furono i figli di dipendenti che scelsero di affidarsi a questa nuova realtà, la quale fin dal suo nascere fece riferimento alla filosofia educativa del "REGGIO EMILIA APPROACH", un approccio pedagogico conosciuto in Italia e nel mondo, in cui al centro sta il bambino, che cresce in relazione con gli altri, con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani; è un approccio rispettoso delle esigenze dei bambini, per i quali l'apprendimento avviene in un processo spontaneo che il bambino si crea nella rete di comunicazione e relazione con chi è intorno: ogni bambino è costruttore delle sue stesse conoscenze ed è guidato dai suoi unici e peculiari interessi; spetta all'equipe educativa coglierli per promuovere dei contesti significativi di apprendimento.

A partire da tutti questi presupposti è nato Nidoblù, un sogno del dott. Giorgio Lodi, ossia quello di realizzare un nido aziendale aperto anche al territorio, ma ovviamente con la priorità di accesso per i propri dipendenti: un sogno che per realizzarsi aveva bisogno di un progetto innovativo, nel quale gli obiettivi potessero svilupparsi in armonia e in stretta relazione tra i campi del sapere psicologico, sociale, educativo e pedagogico; la finalità principale di questo progetto è stata, allora come oggi, quella di creare, di "pensare" al Nido come un luogo di vita, quindi non un servizio che prepara i bambini alla vita futura, ma che è già luogo di vita, di relazioni:

- un nido amabile, creativo, un laboratorio di idee, culturalmente ricco e calato, immerso nella sua contemporaneità sociale, culturale e storica;
- un nido che cerca il valore delle differenze, delle soggettività di ognuno;
- un nido che si attrezza per accogliere e rispettare i tempi, i ritmi di crescita di ogni bambino, che va osservato ed ascoltato, piuttosto che misurato e giudicato.

Compito principale del personale educativo, e non solo, è quello di saper mettere concretamente al centro i processi di conoscenza dei bambini, le loro domande, il loro incontro con ciò che sta intorno: tutto questo non è sicuramente semplice, ma ogni giorno l'impegno, la costanza e soprattutto la passione verso il mondo educativo, tanto affascinante quanto delicato, ci invitano a provarci e a crederci sempre, grazie alla pratica dell'osservazione e dell'ascolto, ma soprattutto grazie ai percorsi formativi rivolti al personale educativo (a volte anche a quello di cucina, di segreteria nonché a quello addetto alla cura e all'igiene degli spazi, interni ed esterni).



Fin da subito, Nidoblù ha fortemente creduto nel valore della formazione permanente, considerandola un diritto - dovere di ciascuno e del gruppo, attraverso varie forme di partecipazione e coinvolgimento per affrontare e conoscere sempre di più le tematiche della professionalità educativa, scelte in seguito alla raccolta principalmente del fabbisogno educativo.

Ogni anno nella nostra realtà viene proposto un percorso formativo, soggetto ad aggiustamenti e rivisitazioni continue; per quanto riguarda l'anno scolastico 2025 - 2026, il titolo è il seguente:

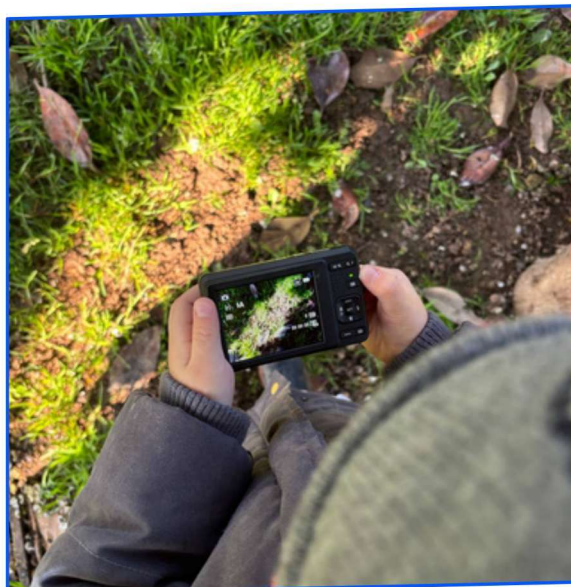
**“La quotidianità al nido:
pratiche e valori in dialogo”.**

L'intento di questo percorso formativo è quello di ri-significare e valorizzare tutti i diversi momenti della giornata al nido, sostenendo i contesti quotidiani come occasioni di ascolto e di osservazione, fondamentali nella costruzione di un'identità di gruppo. Significativo è, quindi, il tempo dedicato e riconosciuto per la formazione, tra incontri tematici e altri per la pianificazione delle esperienze di sezione, per la ricerca e lo studio di materiali e strumenti da utilizzare, per attività di osservazione e di documentazione, per l'allestimento degli spazi; a questi incontri vanno aggiunti quelli mensili di natura organizzativa, che in quanto tali rappresentano a tutti gli effetti occasioni comunque di formazione.



Nidoblù fin da subito ha espresso una naturale vocazione verso l'innovazione e l'ambiente, con proposte nuove ed alternative a favore delle future generazioni.

Ricordando con gioia l'esperienza di ben 15 anni nella gestione di una fattoria didattica con un progetto dal titolo **"UN ANIMALE PER AMICO"**, Nidoblù continua a credere nel valore e nell'importanza del mondo animale e della natura, attraverso la realizzazione di altri percorsi, tra cui la pet therapy.



La sostenibilità ambientale rimane nel tempo un tema caro a Nidoblù, a cui prestare sempre l'attenzione e l'interesse che merita.

Si sta sviluppando e diffondendo sempre di più una interessante corrente pedagogica, a cui anche Nidoblù dimostra particolare interesse: **l'outdoor education**, che propone di valorizzare le esperienze basate sullo "star fuori" (out-door) assumendo l'ambiente esterno come spazio d'azione e dunque di educazione, in cui poter vivere molti momenti della quotidianità, come l'accoglienza al mattino, le esperienze didattiche, il pranzo, ...

Crediamo fermamente che non si tratti di una *moda*, ma di un *modo* di fare educazione, motivo per cui questa tematica è stata affrontata anche nel percorso di formazione previsto per l'anno scolastico in corso (2025 - 2026).

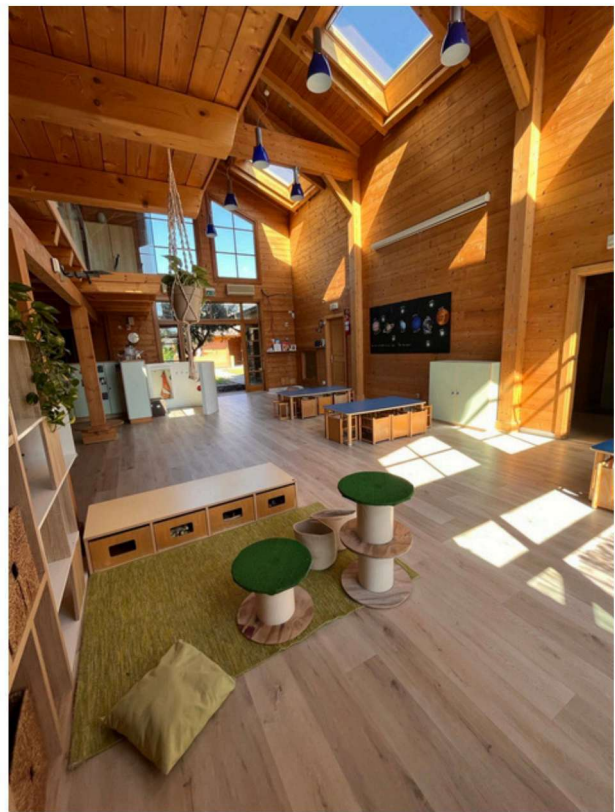
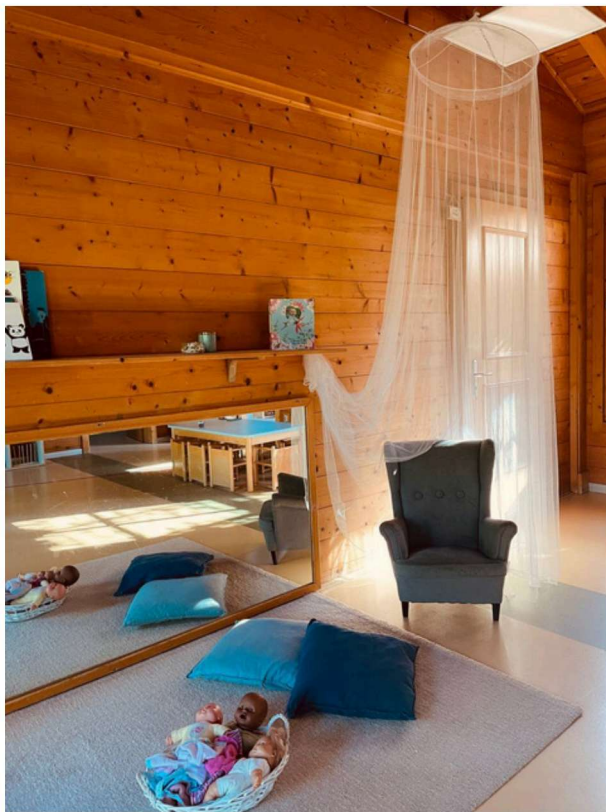


Sempre in un'ottica ambientale, si prosegue con:

- l'utilizzo di acqua potabile (a seguito di analisi chimiche sistematiche), evitando così il consumo della plastica;
- l'utilizzo di copriscarpe (per l'ingresso negli spazi interni del nido) in stoffa e non più in plastica;
- l'adozione di un menù stagionale;
- l'utilizzo di piatti in porcellana, caraffe e bicchieri in vetro, limitando così, ancora una volta, l'uso della plastica.

2.2 La nostra missione è:

“Rispondere al bisogno di un tempo e di uno spazio a misura di bambino”.



Ogni bambino è una persona con una individualità definita che, per essere pienamente valorizzata, ha bisogno di essere accolta, guardata, ascoltata, accompagnata, amata e valorizzata, tenendo conto che l'educazione è:

- un'opportunità di crescita e di emancipazione della persona e della collettività;
- una risorsa per il sapere e per il convivere;
- uno spazio d'incontro dove poter respirare la libertà, la socialità e l'uguaglianza.

L'educazione vive di ascolto, di dialogo e di partecipazione, all'interno di una pluralità di concezioni culturali; si nutre di rispetto e valorizza le varie e molteplici identità, competenze e conoscenze che caratterizzano ciascuno di noi: queste sono considerazioni fondamentali che guidano il nostro agire quotidiano e che cerchiamo di condividere con le famiglie per promuovere riflessioni e "piste di ricerca" su modi di agire verso i quali cerchiamo di dare particolare importanza, tra cui:

- offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione per la loro crescita;
- sostenere ed accompagnare le famiglie nella cura e nelle scelte educative dei loro figli;
- promuovere e diffondere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia;
- perseguire un lavoro di rete collaborando con enti e altri servizi del territorio.



Riteniamo importante promuovere un dialogo costruttivo con le famiglie, come invito a riflettere sulla responsabilità educativa di chi si prende cura dei loro figli, una responsabilità che va condivisa attraverso la restituzione di quanto accade durante la giornata e le giornate; spesso basta uno sguardo, un sorriso, una parola per sciogliere perplessità e preoccupazioni, ma a volte sono necessari anche spazi e tempi da garantire per stare meglio.

All'interno della nostra struttura, numerosi sono i punti (bachecche, pannellature, cornici digitali, diari, ...) in cui trovare il racconto, la narrazione, la documentazione quotidiana di quanto accade; documentare diventa essenziale per informare e soprattutto per coinvolgere e per condividere.



Inoltre, a conferma sempre del valore che attribuiamo alla presenza attiva delle famiglie nel nostro progetto educativo, organizziamo numerose e diversificate occasioni di incontro (circa dieci all'anno), per promuovere la nascita e lo sviluppo di una fiducia reciproca, a favore della crescita di ogni bambino e di ogni bambina.

Gli incontri proposti generalmente ricordano le ricorrenze annuali tradizionali e quindi gli obiettivi, riferiti ad ogni specifico incontro, sono indicativi e non unicamente riconducibili alla bellezza dello stare insieme: la partecipazione, infatti, genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità e inclusione, produce cambiamento.

Possiamo considerare buona la partecipazione delle famiglie alle varie iniziative, nonostante nella complessa quotidianità non sia sempre facile trovare del tempo per incontrarci (pur considerandolo prezioso per tutti): la loro presenza ci interroga continuamente, ci chiede una costante riflessione per creare altre forme di incontro, magari non ancora sperimentate, ma necessarie per rispondere agli effettivi bisogni ed aspettative delle famiglie di oggi.

Recente e preziosa novità riguarda la nomina dei "PORTAVOCE DEI GENITORI", eletti dai genitori, uno per ogni sezione (piccoli, medi e grandi), che si occupano con disponibilità ed entusiasmo di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresentano e Nidoblù, invitandoli al confronto e scambio con i riferimenti educativi: le educatrici, la coordinatrice e la pedagoga;
- informare i genitori che rappresentano, previ accordi con la struttura, rispetto alle iniziative che riguardano i genitori;
- sostenere iniziative legate alla partecipazione, volte a coinvolgere nella vita di comunità le famiglie che rappresentano;
- conoscere il Regolamento di Gestione;
- partecipare ad incontri periodici tra portavoce e riferimenti educativi della struttura (educatrici, coordinatrice e pedagoga).

Altro appuntamento annuale con le famiglie, da tutti molto atteso, è la mattinata dedicata alla MANUTENZIONE, ovvero un modo per stare insieme, educatori e genitori, prendendosi cura della struttura, dove i bambini trascorrono gran parte della loro giornata, attraverso piccoli lavori manuali.

Si concretizza così sempre più la reale partecipazione delle famiglie, che si sostanzia in una pratica di relazione e comunicazione, fondata sul dialogo e lo scambio.

*"o l'educazione
si fa insieme,
o l'educazione non c'è"*



Ci incontriamo per...

costruire un patto di alleanza tra famiglie ed istituzione: l'alleanza tra adulti di riferimento per i bambini è una premessa per poter fare assieme, condividere parole, pensieri, strategie, osservazioni, percezioni, emozioni, attenzioni verso i bambini.

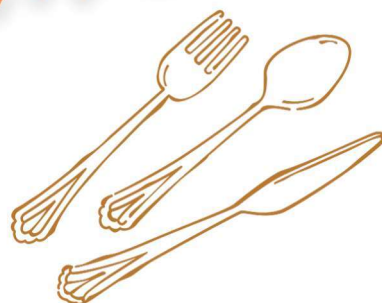
Alleanza è un terreno d'incontro e impegno costante, è riconoscere e attribuire senso alla corresponsabilità rendendo più agevole possibile la relazione e le modalità di comunicazione: costruire questa alleanza significa poter contare su spazi intesi come luoghi di riflessione, ma anche, dunque, poter avere tempi da dedicare all'ascolto reciproco, al dialogo, alla condivisione di intenti e alle prassi educative per costruire un percorso significativo assieme.

Riportiamo di seguito le principali iniziative riferite all'anno 2025.

29 gennaio 2025



Tutti a Tavola



nidoblù



nidoblù

V
e
n
e
r
d
ì
g
n
o
c
o
l
a
r



28 febbraio 2025

10 marzo 2025



Tagli sicuri Disostruzione pediatrica

nidoblù

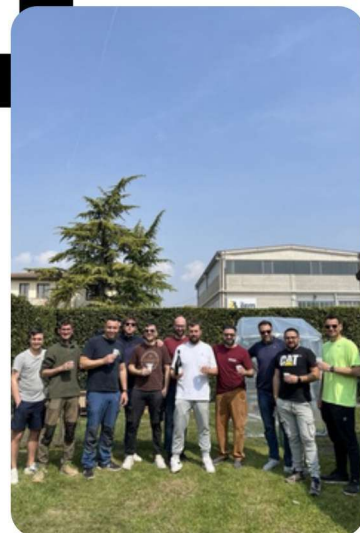


nidoblú

12

A
P
R
I
L
E

2025



Festa del papà



9 Maggio 2025



nidoblù

Festa della
mamma



Riunione di sezione



21 Maggio 2025

nidoblù

6 GIUGNO 2025

H O L I

COLOR



Festa di fine anno



nidoblu

nidoblù

Serata di Benvenuto

19 Giugno 2025



Sabato 18 ottobre 2025

“A caccia dell’orso andiamo”





nidoblù

12 Novembre 2025
Riunione di sezione



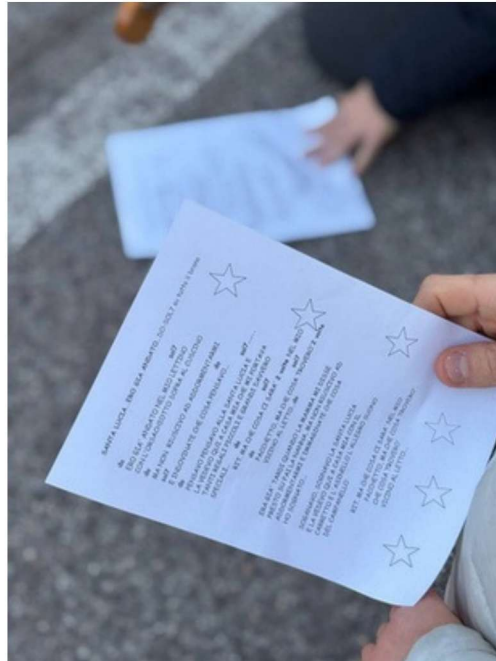
Venerdì 12 dicembre 2025

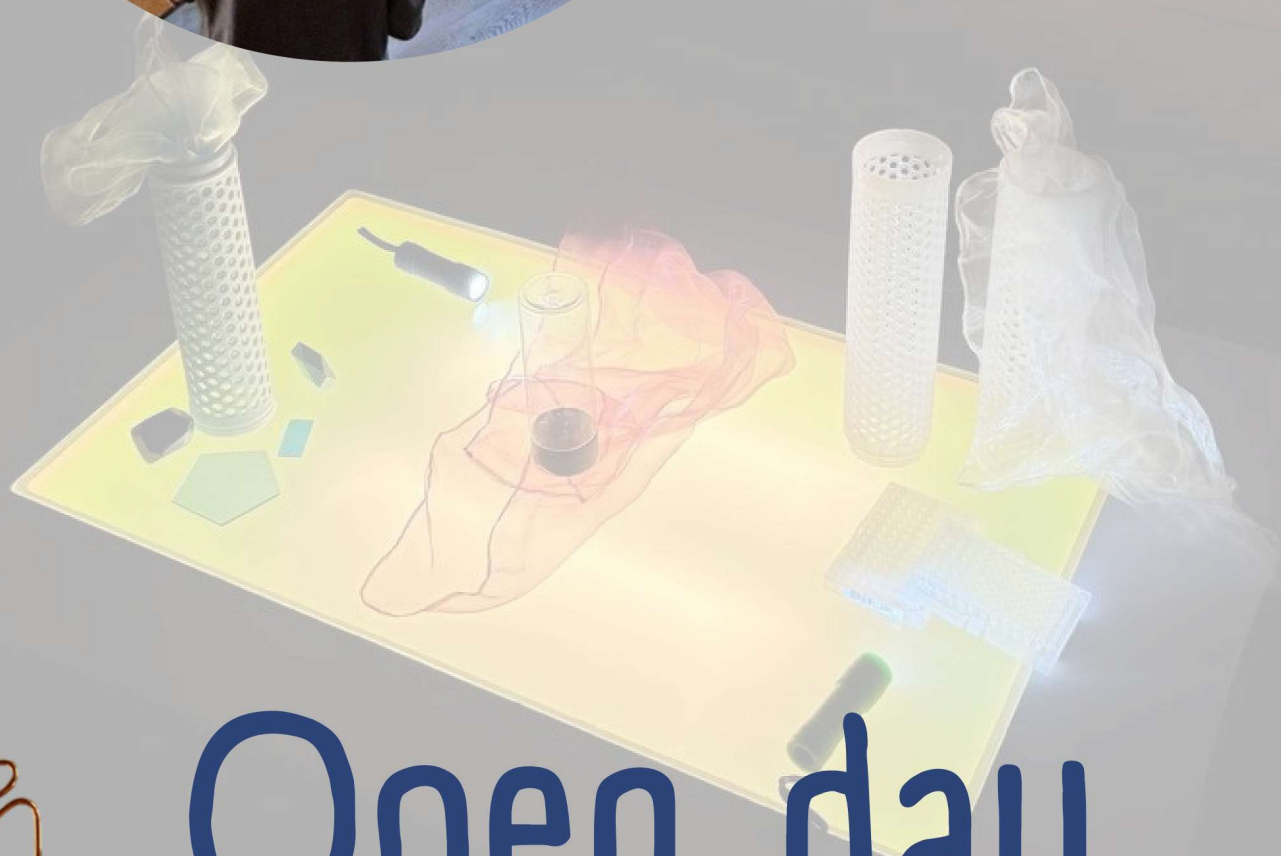
The collage features four distinct images related to the Santa Lucia festival. The largest image at the top depicts a festive scene with a man, a woman in a traditional white Santa Lucia gown, and a man in a red cape standing next to a brown donkey in front of a rustic wooden building. Below this, on the left, is a close-up of star-shaped cookies dusted with powdered sugar. In the center, a hand holds a small white card with star cutouts and text, likely a prayer or song sheet. On the right, a group of children are sitting on the ground, looking up at the Santa Lucia figures in a park-like setting.

SANTA LUCIA



SANTA LUCIA

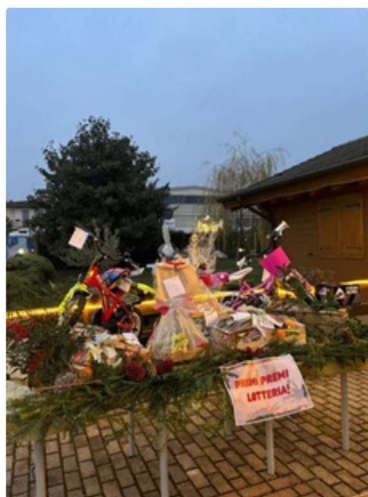




Open day

Sabato 13 dicembre 2025





Festa di Natale



Venerdì 19 dicembre 2025

2.3 I nostri valori sono:

“Massimo impegno e serietà professionale”

Al fine di meritare la fiducia che i genitori ripongono in noi, cerchiamo di offrire e garantire un servizio qualificato, consapevoli che il nostro lavoro può favorire la crescita e la formazione dei bambini accolti.

Sviluppare la personalità di ciascuno, infondendo la fiducia verso gli adulti, per scoprire e realizzare quanto di vero, di bello e di buono esiste nel mondo, sperimentando l'importanza dell'amicizia e della compagnia, significa promuovere e condividere un'idea ben precisa di bambino e di bambina, protagonisti e non spettatori nel loro processo di crescita, capaci e competenti fin dalla nascita. Dall'idea di bambino e bambina, che ciascuno di noi possiede e condivide con chi “abita” quel luogo, si delinea l'identità dell'offerta educativa, fondata su scelte che riguardano:

- l'allestimento degli spazi (accoglienti e ricchi di possibilità);
- le esperienze didattiche (in un'ottica di passaggio dalla programmazione alla progettazione);
- l'utilizzo di materiali (diversificati e spesso di recupero);
- l'organizzazione della quotidianità (routines e “novità” si integrano per garantire continuità e quindi donare sicurezza, ma anche per alimentare curiosità ed interesse, all'interno di una flessibilità continuamente cercata e studiata in ogni dettaglio).



Riteniamo fondamentale pensare e progettare questo ambiente creando contesti per i soggetti che lo abitano, dove ognuno possa sentirsi accolto, possa sentirsi parte di esso e possa lasciare tracce di sé.

2.4 Le nostre mete

COSA CHIEDE IL BAMBINO AL NOSTRO SERVIZIO?

1. Di godere di un ambiente accogliente, amabile, motivante dove vivere, apprendere e ritornare con desiderio.
2. Di esprimere e organizzare attivamente le proprie potenzialità, le proprie capacità interattive e sociali.
3. Di sentirsi avvalorato come risorsa, che scopre anche grazie alle sue convivenze con i coetanei e gli adulti.
4. Di realizzare le sue dotazioni creative che avviano e alimentano le forme e i tempi del suo agire, pensare, conoscere, decidere e assegnare significati agli eventi della vita.

Sono, questi, bisogni ma anche diritti di ogni bambino e di ogni bambina, rispetto ai quali sono indirizzati ogni giorno nella pratica quotidiana la nostra attenzione ed impegno, fiduciosi che questo viaggio sarà compiuto ogni istante insieme ai genitori, alleati e risorse insostituibili, per potersi trasformare in una esperienza di vita speciale, affascinante e meravigliosa ...

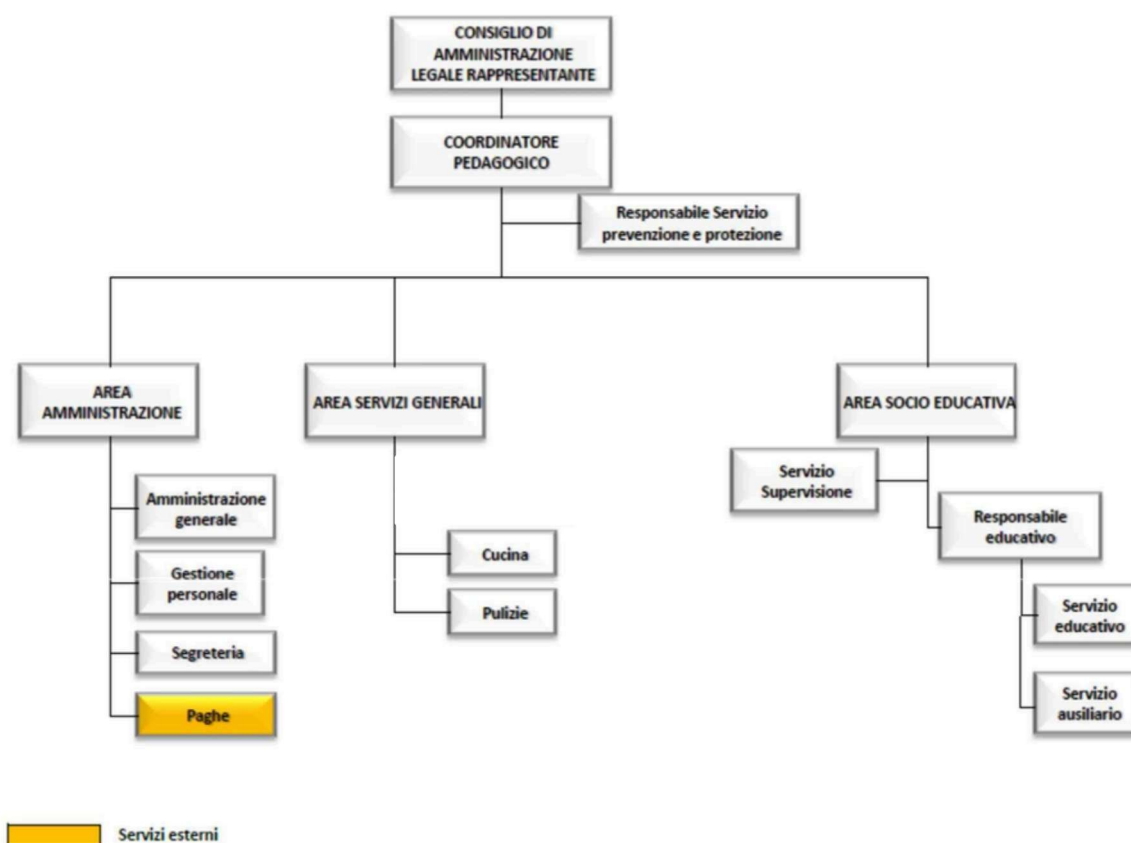
Crediamo fortemente che valorizzare ogni momento significa riconoscere la creatività di ogni bambino e bambina; significa attivare nei contesti pensati e creati tante possibili differenze, mettendole costantemente in dialogo tra loro.

La creatività dei bambini emerge dall'offerta di esperienze molteplici, nell'intreccio tra routines e soprattutto momenti nuovi, inattesi che creano stupore, meraviglia e curiosità.

COSA CHIEDE IL GENITORE AL NOSTRO SERVIZIO?

1. Personale qualificato, continuamente formato e disponibile all'ascolto, attento, sensibile, curato e possibilmente allegro, capace di accompagnare i genitori e sostenerli nel loro difficile compito educativo.
2. Diversificate occasioni di incontro, non solo a grande gruppo (come le feste, le riunioni di sezioni, ...) ma anche a piccolo gruppo e individualmente.
3. Proposte didattiche di qualità in relazione ai progetti di sezione e caratterizzanti, indicate all'inizio di ogni anno scolastico.
4. Creazione di spazi adeguati ai bisogni e ai diritti dei bambini, perciò modificabili nel tempo e finalizzati ad una crescita autentica di ciascuno: spazi puliti, ordinati e curati, dove siano presenti non tanto dei giocattoli, ma dei giochi con cui giocare.
5. Un servizio flessibile con un calendario di chiusure annuali non "scolastico", con un'offerta varia di fasce orarie di frequenza, che permetta anche la possibilità di modifiche occasionali giornaliere con prolungamenti e/o anticipi rispetto all'orario consueto (ovviamente in base alla disponibilità giornaliera legata al rispetto della capienza massima consentita).
6. La possibilità di inserire il proprio figlio/a in qualsiasi momento dell'anno (non solo a settembre o a gennaio, seguendo una tabella di inserimento indicativa, ma non troppo rigida).

3. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA



3.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo attraverso il quale i soci prendono le decisioni; essa si riunisce almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sul bilancio e ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'organo amministrativo; le decisioni dei soci sono regolate dall'art.28 dello Statuto Sociale.

3.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, in quanto rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dell'atto costitutivo e della legge.

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea e dura in carica fino a dimissioni o revoca; gli amministratori sono sempre rieleggibili e la durata dell'incarico può anche essere illimitata.

Ai sensi dell'art. 34 dello statuto, al Consiglio di Amministrazione competono i più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

La Cooperativa è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

4. PORTATORI DI INTERESSE

Il bilancio sociale è rivolto agli interlocutori sociali che direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività della cooperativa: da un lato coloro che impiegano risorse sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di merci e servizi, dall'altro coloro che utilizzano i risultati dell'attività aziendale e sui quali si riflette anche indirettamente tale attività.

4.1. Portatori di interesse interni

4.1.1 Organo direzionale

Gli organi direzionali della cooperativa sono:

- ☐ l'Assemblea dei soci,
- ☐ il Consiglio di Amministrazione;
- ☐ il Presidente

L'Assemblea dei Soci: è l'organo sociale per eccellenza; esso è composto dall'universalità dei soci e regge la vita della società cooperativa; l'Assemblea è chiamata a deliberare su questioni e su fatti da ritenere fondamentali per la costituzione, la gestione, le modifiche e lo scioglimento della società.

Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo amministrativo della cooperativa, esso segue l'aspetto gestionale ed amministrativo della cooperativa e garantisce l'identità dell'asilo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: ha la rappresentanza legale della cooperativa di fronte a terzi ed in giudizio, egli è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

4.1.2 Base sociale

Tipologia soci	Maschi	Femmine	Totale
	Nr/	Nr/	Nr/
Lavoratori		10	10
Volontari	1	2	3
Fruitori			
Sovventori			
Totale persone fisiche			
Totale persone giuridiche	13		13

I soci lavoratori: sono coloro che prestano la loro opera ricevendo in cambio una retribuzione; in particolare, i soci della cooperativa:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali ed alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

I soci volontari: sono coloro che svolgono prestazioni personali, gratuite, spontanee e contingenti all'interno della struttura organizzativa; sono iscritti nell'apposita sezione del libro soci e non superano la metà del numero complessivo dei soci.

I soci sovventori: i soci sovventori sono coloro che, non interessati alla prestazione mutualistica fornita dalla cooperativa, apportano risorse finanziarie nella società esclusivamente a titolo d'investimento.

4.1.3 Risorse Umane

L'impegno della cooperativa nei loro confronti è quello di:

- **GARANTIRE** un ambiente di lavoro motivante.
- **ACCRESCERE** il loro livello di responsabilità e professionalità.
- **TUTELARE** i loro diritti fondamentali.
- **OFFRIRE** migliori condizioni economiche e sociali.
- **CONSENTIRE** l'aggiornamento professionale.

I lavoratori partecipano per la loro capacità, attitudini e specializzazione professionale alle attività della cooperativa, contribuendo attivamente e con entusiasmo alla sua crescita.

Le educatrici

La loro presenza è articolata in base alle esigenze dei bambini e secondo quanto previsto dalla legislazione della Regione Veneto in tema di rapporto numerico educatori-bambini, per garantire lo svolgimento della quotidianità attraverso un idoneo rapporto; il rapporto educativo parte dal presupposto che ogni bambino è frutto e portatore di una tradizione e pertanto il suo inserimento nel nido deve essere pensato in continuità col contesto familiare per favorire il suo sviluppo globale.

Le educatrici, la cui funzione fondamentale è quella di garantire la cura e il benessere dei bambini, dei loro bisogni e della loro crescita, sono in possesso di un titolo di studio legale tra quelli contemplati dalla legislazione in materia e quasi tutte sono in possesso anche di una laurea in ambito pedagogico; esse sono in numero tale da garantire la qualità del servizio anche sotto il profilo della sicurezza, secondo gli standard previsti dalla normativa.

Il personale educativo, oltre a dedicarsi alle funzioni della professionalità educativa, si occupa anche della gestione delle tirocinanti, per garantire un supporto alle esperienze di tirocinio, promosse dalle Università di Verona e di altre città, oltre che dai Licei Socio - pedagogici presenti nella zona a noi di riferimento (di minore durata): l'accoglienza di queste figure all'interno della struttura è diventata per tutti una preziosa e quotidiana esperienza di formazione, in uno scambio di prospettive educative e possibilità.

Il coordinatore pedagogico

Tale figura professionale ha un ruolo molto importante nell'organizzazione pedagogica del servizio, presente sistematicamente nella struttura.

Ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità del servizio, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di soluzioni innovative, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia.

L'ufficio amministrativo

Non meno importante è il ruolo dell'apparato amministrativo che adempie a tutti gli obblighi civilistici e fiscali con la gestione completa di paghe, contabilità e di segreteria; si occupa anche della documentazione necessaria per il reclutamento e l'assunzione del personale, in collaborazione con l'equipe educativa.

A tal proposito, in ottica di miglioramento del servizio erogato e come garanzia del benessere del personale impiegato e delle famiglie, da febbraio 2023 è stata inserita nel nostro organico la figura della segretaria, presente nella struttura tre giorni a settimana, in collaborazione con Confcooperative, nostro ente di riferimento per la gestione globale di tale aspetto.

Il personale ausiliario

Al personale ausiliario, che nel nostro caso fa riferimento alla cuoca e alla persona addetta alla cura e all'igiene dell'ambiente, è chiesto di assumere un atteggiamento adeguato nel rapporto con i bambini e una competenza organizzativa per rendere i servizi più funzionali ai bisogni dei piccoli utenti.

Qui di seguito si forniscono alcuni dati aggiuntivi relativi alle **Risorse Umane**.

All'interno della cooperativa, nell'anno 2025, sono state impiegate 12 dipendenti di cui 9 socie lavoratrici.

	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Totale
	Part time	Full time	Parte time	Full time	
Educatrici	1	7	1		9
Personale ausiliario e di cucina	2				2
Segretaria	1				1

Età	
20 - 30	7
31 - 40	4
41 - 50	0
> 51	1
Totale	12

4.1.1 Fruitori

Bambini: l'asilo nido accoglie bambini di età compresa tra i 7 mesi e i 36 mesi.

L'intento è quello di accogliere e accompagnare la loro crescita, affiancando e sostenendo la primaria responsabilità dei genitori di educare e crescere i figli.

L'impegno della cooperativa nei loro confronti è allora quello di:

- **RISPETTARE** la loro originalità e le loro differenze;
- **STIMOLARE** e **FACILITARE** la loro autonomia;
- **MIGLIORARE** la qualità del loro tempo e quindi della loro vita;
- **SEGUIRE** il loro percorso di crescita.

Famiglie: per facilitare una maggior consapevolezza del proprio compito educativo la cooperativa si impegna a:

- **FAVORIRE** l'incontro, proponendo occasioni di riflessione guidata su temi inerenti l'educazione dei figli;
- **OFFRIRE** un ambiente educativo rispettoso delle diversità;
- **GARANTIRE** un servizio puntuale, ossia pronto a cogliere i bisogni delle famiglie in relazione alle necessità del servizio.

4.2. Interlocutori esterni

L'impegno della cooperativa è quello di:

- **COSTRUIRE** rapporti di fiducia e trasparenza;
- **LAVORARE** in sinergia per lo sviluppo di collaborazioni;
- **COLLABORARE** alla costituzione di una rete sociale.

4.2.1 Rete Economica

Banche: le banche sono gli enti a cui la cooperativa si rivolge per finanziare l'attività corrente e i suoi investimenti futuri; la cooperativa detiene due conti correnti ordinari, di cui uno storico presso il Banco BPM e l'altro presso Banca BCC.

Fornitori: i fornitori intrattengono rapporti con la cooperativa fornendo servizi di manutenzione, oltre a beni per la mensa, materiale didattico, materiale di pulizia, cancelleria e biancheria per i bambini (bavaglie, lenzuola, copertine ...). I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Cooperativa e alla concessione, a parità di requisiti tecnico qualitativi, delle pari opportunità per ogni fornitore; sono inoltre fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

Donatori: i donatori sono prevalentemente persone fisiche che elargiscono contributi per l'attività della cooperativa.

4.2.2 Collettività

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, dalla promozione umana all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali e socio - educativi; la Cooperativa opera nel rispetto della persona e del suo ambiente di vita, ponendosi in modo attivo e propositivo.

Dalla comunità locale si originano nuove domande che cercano risposte in soggetti che siano in grado non solo di leggere i nuovi bisogni emergenti, ma anche di esplorare la strada della gestione diretta dei servizi.

5.RELAZIONE SOCIALE

ATTIVITA' E SERVIZI

Possiamo definire l'anno 2025 come un anno importante per la vita del nostro Nido e della nostra Cooperativa, sempre con un numero elevato di domande d'iscrizione ben oltre la capienza consentita, a conferma del valore riconosciuto essenzialmente al nostro progetto educativo, impegnato quotidianamente a realizzare proposte formative di qualità, rispetto ad una idea precisa e condivisa di bambino, genitore ed educatore: sarebbe bello ed interessante dividerla anche con le realtà educative limitrofe, per sviluppare pensieri, strategie, possibilità.

Da tempo stiamo riflettendo, infatti, sull'importanza e soprattutto sulla necessità di diventare, considerata anche la nostra storia, una realtà formativa di riferimento, attraverso la realizzazione di corsi di formazione e di incontri per scambi culturali tra identità diverse: obiettivo principale di una iniziativa di questo tipo potrebbe essere innanzitutto quello di sviluppare un linguaggio comune, a proposito di cultura dell'infanzia, e costruire una rete di servizi educativi 0 - 3 secondo un'impostazione pedagogica innovativa.

Tuttavia, nel frattempo abbiamo concretizzato forme di dialogo con l'esterno, il territorio e gli enti di istruzione e formazione, come di seguito indicato:

- da Luglio 2022 Nidoblù continua a far parte di un gruppo di ricerca organizzato dall'Università degli Studi di Verona, come membro di un progetto sul tirocinio universitario dal titolo "Costruire la professionalità educativa";
- nella primavera e nell'autunno 2025, Nidoblù è stato ancora invitato da Luisa Capparotto, una docente del corso di laurea in Scienze dell'Educazione, in occasione di incontri laboratoriali, per portare la testimonianza del nostro lavoro quotidiano, affrontando tematiche concordate (rispettivamente: "Materiali e contesti" e "L'alimentazione al nido");

Questi interventi ci hanno consentito di dialogare anche con l'esterno, il territorio e gli enti di istruzione e formazione, per portare avanti una costante riflessione circa il significato e il valore profondo dei servizi per la prima infanzia, anche fuori dalle mura di Nidoblù.



Sempre nell'ottica di perseguire una reale qualità educativa da offrire, numerose, anche per quest'anno, sono state le scelte effettuate, tra cui:

- l'aggiornamento sistematico del sito web;
- il sempre più consapevole utilizzo dei canali social (Instagram e Facebook) per la sistematica condivisione dei valori dell'offerta formativa, delle proposte didattiche e della quotidianità al nido;
- un costante utilizzo della posta elettronica per comunicazioni Nido - Famiglia puntuali e dettagliate;
- il continuo supporto formativo alle famiglie per il menù somministrato ai bambini, molto apprezzato, grazie all'intervento di una esperta in nutrizione, un menù rispettoso delle competenze dei bambini anche sul piano alimentare;
- non da ultimo, la partecipazione ad eventi organizzati da Reggio Children, una società nata per difendere e promuovere i diritti e le potenzialità dei bambini e delle bambine e volta a valorizzare l'esperienza delle scuole e dei nidi d'infanzia comunali di Reggio Emilia.

Possiamo considerare tutti questi eventi, così come altri non citati, un risultato conseguito grazie all'intenso lavoro che tutti insieme abbiamo portato avanti con tenacia, fatica, dedizione, passione; abbiamo lavorato sempre in un'ottica di razionalizzazione dei costi e di promozione del capitale umano, in costante ricerca di risposte concrete ai reali bisogni, primo tra i quali il benessere di tutti e di ciascuno: i bambini, gli operatori, le famiglie ... una ricerca indispensabile in un nido come il nostro, dove la complessità, data la flessibilità che lo caratterizza, richiede grande disponibilità e motivazione di chi vi opera, con un impianto organizzativo basato sulla capacità progettuale di ciascuno per offrire sempre e comunque un servizio di qualità.



“Nulla senza gioia”

L. Malaguzzi

Possiamo dire che molto tempo e impegno sono stati riservati alla **relazione**: con i bambini, con le famiglie e soprattutto tra colleghe; la relazione con gli altri genera confronti, alleanze, sintonie, a volte anche conflitti che, se affrontati e superati, possono portare ad una sana ed efficace complicità.

È la presenza del gruppo, infatti, e lo stare di ognuno insieme nel gruppo che rende possibile la comprensione e la condivisione delle idee: questo è stato uno dei principali focus del nostro quotidiano lavoro durante questo anno.

Relazione che diventa linfa vitale, capace di trasformare ciò che accade in un'opportunità di crescita: le possibilità si moltiplicano se negli adulti ci sono consapevolezza e sensibilità verso sorprendenti e creativi percorsi di pensiero.

Da tutte queste premesse, nascono i progetti didattici che proponiamo, basati sull'importanza dell'esplorazione sensoriale fin dalla prima infanzia; i bambini si relazionano con l'ambiente utilizzando i sensi in modo spontaneo e naturale: l'esplorazione della materia produce percezioni che a loro volta forniscono alla mente svariati dati, ossia informazioni che vengono selezionate, organizzate e, se rilevanti, memorizzate; queste costituiscono dunque un bagaglio prezioso per i bambini, al quale attingono ogni volta che si ritrovano a confrontarsi con nuove conoscenze in una dinamica continua di costruzione, sempre in divenire.

Il materiale di recupero (legno, vetro, carta e cartone, tessuti, pneumatici, alluminio, acciaio, plastica, ...) si presta molto anche per lo sviluppo del pensiero logico - matematico, ovvero quell'insieme di capacità di osservare e sperimentare: forme, dimensioni, equilibri, consistenze, temperature, sfumature.

L'acquisizione delle competenze, che ne derivano, costituisce una solida base per lo sviluppo di menti scientifiche, flessibili e in continua ricerca.



Il nostro centro per il riuso

Le idee animano il bisogno di un progetto didattico, mentre la realizzazione dello stesso è soggetta a continui "aggiustamenti", suggeriti dalla sensibilità e competenza dell'educatrice, pronta ad intervenire con creatività e passione.

Ogni intervento didattico deriva da una sorta di pianificazione settimanale, a cura delle educatrici di ogni sezione, continuamente «rivista» sul campo e aggiornata affinché il raggiungimento di determinati obiettivi, espressi e intesi come intenti a favore della crescita psico-fisica di ogni bambino e di ogni bambina, sia realmente una risposta concreta per una vita serena ed equilibrata di tutti.

In riferimento ai risultati dei più recenti studi di psicopedagogia sui processi di apprendimento e sui saperi, si possono delineare cinque ambiti, o campi di intervento, detti «del fare e dell'agire del bambino», intesi come luoghi della operatività, contesti fortemente evocativi e stimolanti nel dare significato alle esperienze dei bambini, nel riorganizzarle e rappresentarle.

Essi sono:

1. *la percezione e il movimento*
2. *il gesto, le immagini e le parole*
3. *l'ambiente e la società*
4. *i problemi, le prove e le soluzioni*
5. *l'identità e la socialità*

A questi «mondi quotidiani di esperienza» fanno perciò riferimento i contenuti dei progetti didattici annuali elaborati all'interno di ogni sezione.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2024 - 2025, tra i percorsi didattici proposti, citiamo i seguenti progetti di sezione:

"Heuriskein"	Maggio - Giugno 2025	Sezione piccoli
"Oggi mi sono...emozionato"	Febbraio - Maggio 2025	Sezione medi
"Corpi in equilibrio"	Febbraio - Giugno 2025	
"Conoscersi per prendersi cura"	Aprile - Giugno 2025	Sezione grandi
"Tump tump"	Gennaio - Marzo 2025	
"Pianeti a portata di mano"	Febbraio - Maggio 2025	
"Il corpo racconta"	Marzo - Giugno 2025	
"Piccoli passi per volare"	Marzo - Luglio 2025	Gruppo pomeriggio

Da sempre, ci caratterizza il progetto Estate al Nido, dal titolo "PESCIOLINO ROSSO NELLA BOCCIA DI CRISTALLO", un progetto aperto a tutti i bambini e pensato per rendere diverso e speciale, costruttivo e creativo anche l'ultimo periodo di frequenza al nido (Luglio), a contatto con la natura e all'aperto.

Concludendo, dopo anni non certo facili, l'anno scolastico 2025 - 2026 è iniziato già a Settembre con un'atmosfera carica di emozioni e sensazioni positive, principalmente come conferma della fiducia da parte delle famiglie; senza dubbio, fondamentali sono state le qualità e le competenze di tutto il personale, come la disponibilità di dedicare del tempo per le domande, i dubbi, l'incontro tra diverse storie di vita.

Ancora una volta, va considerata ed apprezzata la determinazione delle persone coinvolte, disposte ad investire nella propria professionalità, dimostrandosi interessate a conoscere e realizzare concretamente il progetto educativo di Nidoblù: una professionalità che la nostra cooperativa ha scelto di riconoscere anche contrattualmente.

In questa prospettiva, si è costituito e costruito un gruppo di lavoro che nel tempo si sta sempre più consolidando, per poter donare ai bambini e alle loro famiglie stabilità, continuità e sicurezza: un'equipe educativa che ha scelto, dunque, di promuovere i presupposti e i valori a cui Nidoblù ha sempre creduto e crede.

Evidentemente non bastano solo le convinzioni e l'impegno costante, servono anche risorse economiche di una certa entità, motivo per cui a Marzo 2023 è stata modificata la tipologia del nostro nido, divenuto quindi privato e non più aziendale.

Si è trattato di una scelta non facile dal punto di vista storicamente emotivo ed affettivo, ma necessaria per poter accedere ai contributi annuali regionali, statali e comunali, che finalmente abbiamo anche noi ricevuto.

Sempre con l'obiettivo di sostenere economicamente la struttura, abbiamo organizzato ancora una lotteria di Natale e di Pasqua, grazie alla generosità di molti negozi e aziende del territorio, così come di tutte le famiglie che hanno aderito a questa iniziativa, a testimonianza di quanto sia necessaria la sensibilità verso altri bisogni del nido, con la consapevolezza che la qualità di un servizio dipende prima di tutto da preziose risorse umane, ma anche da fondi percepiti.

Non da ultimo, continua la silenziosa collaborazione con l'azienda GEWISS di riferimento, che nonostante il nido non sia più aziendale, si dimostra comunque sempre attenta e presente nei vari bisogni che la quotidianità presenta: un contributo, questo, essenziale per la serenità e il futuro del nido.



ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE 2025

L'ultima parte del bilancio sociale evidenzia alcuni dati che sono volti a quantificare da un lato l'impatto economico e dall'altro quello sociale delle attività svolte dalla cooperativa.

STATO PATRIMONIALE	2024	2025
ATTIVO	62248	89695
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	113
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17233	13267
ATTIVO CIRCOLANTE	44298	74594
crediti esigibili entro l'esercizio successivo	30818	7959
Disponibilità liquide	13488	66635
RATEI E RISCONTI	717	1721
PASSIVO	62248	89695
PASSIVO CIRCOLANTE	47921	41748
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	47921	41748
T.F.R.:	31602	44666
Ratei passivi	0	359
PATRIMONIO NETTO	-17275	2922
Capitale Sociale	1200	1300
Riserva legale	0	0

Utile (perdite) portati a nuovo	-23559	-18629
Utile (perdita) dell'esercizio	5083	20250

CONTO ECONOMICO	2024	2025
VALORE DELLA PRODUZIONE	325210	376058
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	295950	324648
Altri ricavi e proventi (contributi e erogazioni)	29260	51410
COSTI DELLA PRODUZIONE	-318629	-354438
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-26868	-25884
Per servizi	-13287	-29101
Per godimento di beni di terzi (locazioni)	-16598	-16430
Per il personale	-253322	-271517
a) Salari e stipendi	-194792	-205726
b) Oneri sociali (INPS/INAIL)	-44231	-49699
c) Trattamento di fine rapporto	-14299	-16092
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-4077	-4944
Oneri diversi di gestione	-4477	-6602
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-282	-48
IMPOSTE SUL REDDITO	-1216	-1322

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5083	20250
--------------------------------	------	-------

I costi per materie prime sono relativi all'acquisto di beni alimentari per la mensa, di materiale didattico, di cancelleria, di pulizia e per l'igiene personale dei bambini.

I costi per servizi sono riferiti alle spese per le utenze, per consulenze di vario tipo incluse quelle fiscali ed amministrative

I costi del personale sono riferiti ai salari stipendi, oneri sociali e accantonamento TFR dei dipendenti.

Gli oneri diversi di gestione sono riferiti alle imposte e tasse versate dalla cooperativa, ai contributi associativi ed altri oneri non classificabili nelle altre voci.

Vengono evidenziati a lato in rosso le voci del conto economico il cui controllo risulta particolarmente importante al fine di un buon risultato finanziario della cooperativa, in giallo le voci mediamente importanti ed in verde le voci marginalmente importanti. In bianco le rimanenti voci che risultano non importanti per la somma che rappresentano oppure perché fuori dal controllo attivo della cooperativa.

I numeri evidenziati in verde (o in rosso) indicano performance positive (o negative) della voce stessa.

Si rileva che nel 2025 i ricavi prodotti dai servizi svolti dalla nostra cooperativa sono aumentati in maniera superiore al 15% mentre anche i contributi e le erogazioni liberali sono aumentati in maniera significativa e di oltre il 75%. La qual cosa ha permesso di portare il risultato dell'anno in forte attivo e di coprire tutte le perdite degli anni precedenti. Il Patrimonio netto è pertanto tornato ad essere in positivo nel 2025.

Per il 2026 si prevede un ulteriore aumento dei ricavi dalle rette e una sostanziale conferma dalle donazioni.

Si rileva inoltre che quasi tutti i costi sono stati tenuti sotto controllo e su livelli simili a quelli degli anni precedenti mentre il costo del personale, voce particolarmente significativa per il nostro bilancio, ha subito un aumento del 7 % a fronte di un incremento del ricavato prodotto dai servizi erogati pari a circa il 10%; il che indica che, a fronte di ricavi maggiori, il servizio è riuscito ad esprimere maggiore efficienza. La cooperativa si propone per il 2026 di incrementare ulteriormente il ricavato dalla vendita dei servizi a fronte di un minor incremento proporzionale del costo del lavoro.

Si rileva inoltre che le disponibilità di cassa al 31/12 è notevolmente incrementata e più che sufficiente a soddisfare tutte le esigenze di fluttuazione prevedibili per il 2026.

Viene di seguito rappresentata la riclassificazione del valore aggiunto che permette di mettere in evidenza sia la produzione, sia la distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa nei confronti dei diversi portatori di interesse (stakeholders), che, a vario titolo, hanno, con la Cooperativa stessa, un rapporto di "scambio".

Il prospetto di seguito riportato definisce il risultato operativo dell'esercizio, confrontato con gli esercizi precedenti e mette in evidenza come il conto economico rifletta una buona performance dettata sia dall'espansione dei ricavi e sia dal contenimento più che proporzionato dei costi relativi.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025	VARIAZIONE 25/24
VALORE DELLA PRODUZIONE	258181	312472	325210	376058	15,6%
COSTO DELLA PRODUZIONE	270299	309111	318629	354439	11,2%
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	(12118)	2210	5083	20250	298%